

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00044 DEL 5 MARZO 2026

PROPOSTA N. 487 DEL 2026

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028.

L'anno 2026, il giorno 5 del mese di marzo, alle ore 11.23, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASELLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 7

Con l'assistenza tecnico-giuridica della Segretaria generale dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

L'Ufficio di presidenza

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 22;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'articolo 6, comma 1, prescrive l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito denominato PIAO, alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato articolo 6 del d.l. 80/2021 che stabilisce la durata triennale e l'aggiornamento annuale del PIAO, definendone altresì i seguenti contenuti:

“a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione);

VISTO il decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione) che definisce un "Piano tipo" quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche chiamate ad adottare il PIAO;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2/2022, DFP-0076464-P-11/10/2022 (Indicazioni operative in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

VISTA la deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione 28 gennaio 2026, n. 19 (Piano Nazionale Anticorruzione 2025);

VISTA la direttiva della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 gennaio 2024, n. 1 concernente "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Deliberazione UdP n. U00368 del 13/12/2024 pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4- bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative";

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 (Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti);

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 (Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale);

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 marzo 2023 (Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTE le Linee guida fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, n. 1/2017, n. 2/2017 e n. 5/2019;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011 (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183));

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità del 26 giugno 2019, n. 2 (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

VISTE le Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica del 30 novembre 2021 in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 dicembre 2024, n. U00368 (Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (SMVP) del Consiglio regionale del Lazio. Revoca della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25.);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 3, comma 4;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2025, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale del Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U0001 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa)

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 24 febbraio 2025, n. U00030 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027) e successive modifiche;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 20 giugno 2025, n. D00004, n. 19 con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2025, n. U00043, è stato conferito l'incarico di Segretario generale alla dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 gennaio 2024, n. U00010 (Nomina del responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio);

CONSIDERATO che il PIAO, per quanto sopra esposto, coinvolge differenti strutture del Consiglio regionale ciascuna competente rispettivamente per materia, richiedendo

un'attività sinergica delle stesse finalizzata all'elaborazione coordinata e integrata dello stesso;

VISTA la determinazione 5 dicembre 2025, n. A00917, con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta di PIAO;

VISTA la proposta di PIAO 2026-2028 elaborata dal suddetto gruppo di lavoro di cui all'allegato A e trasmessa con nota prot. RU 4302 del 18 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione 18 febbraio 2026, n. U00031 (Preso atto della bozza di PIAO 2026 – 2028);

VISTA la nota prot. RU n. 4375 del 18 febbraio 2026 con la quale il Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha trasmesso la proposta "Sezione: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione/Sottosezione: Performance/Obiettivi per favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere" del PIAO 2025-2027, approvata dal Comitato nella seduta n. 2 del 18 febbraio 2026;

PRESO ATTO che in data 19 febbraio 2026 è stata trasmessa, rispettivamente, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'area e del comparto Funzioni locali e della RSU, mediante invio a mezzo posta elettronica, la citata proposta relativa agli "Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere";

PRESO ATTO che in data 3 marzo 2026 si è svolto l'incontro di approfondimento sulla proposta della Sottosezione di programmazione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale del citato PIAO 2026-2028" e sulle relative modalità attuative, ai sensi all'articolo 4, comma 5, dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Funzioni locali per l'area e il comparto;

PRESO ATTO che in data 3 marzo 2026 si è svolto il confronto tra l'amministrazione e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'area e del comparto Funzioni locali e della RSU relativamente alle seguenti proposte contenute nel PIAO 2026-2028;

- a) 3.2 Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, nonché i criteri per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile medesimo e le attività che possono essere effettuate in lavoro agile;

- b) 3.3.14 paragrafo della Sottosezione di programmazione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale “Formazione del personale””;

PRESO ATTO delle seguenti note:

- prot. R.U. n. 5597 del 4 marzo 2026, con la quale il Presidente dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha trasmesso il parere favorevole reso dall’Organismo, nella seduta del 3 marzo 2026, sulla proposta della Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO 2026–2028;
- prot. R.U. n. 5591 del 4 marzo 2026, con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole sulla proposta della Sottosezione di programmazione 3.3 del PIAO 2026-2028;
- prot. R.U. n. 4444 del 19 febbraio 2026, successivamente integrata con nota prot. RU n. 4490 del 19 febbraio 2026, con la quale il Presidente del CUG ha comunicato, che nella seduta del 18 febbraio, il Comitato ha espresso parere favorevole sulla proposta di PIAO 2026-2028 concernente il paragrafo 3.3.14 “Formazione del personale” e parere favorevole con osservazioni per la Sottosezione di programmazione 3.2. “Organizzazione del lavoro agile”;
- prot. R.U. n. 208945 del 26 febbraio 2026, acquisita al ns. prot. R.U. n. 5142 del 26 febbraio 2026, con la quale la Consigliera di parità, con nota, ha espresso parere favorevole in relazione alla proposta di Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2026-2028;

RITENUTO necessario procedere all’adozione del PIAO 2026-2028 di cui all’Allegato A;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO in particolare l’articolo 30, comma 3, del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell’Ufficio di presidenza;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui all’Allegato A della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Segretaria generale;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla direttrice del servizio Amministrativo

- per ogni connesso e consequenziale adempimento, ivi compresa la trasmissione del PIAO al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Copia